

Una energica lettera al ministro dello spettacolo

Per il Teatro dell'Opera Argan declina ogni responsabilità

Per il sindaco il consiglio di amministrazione « non è più un organo culturalmente qualificato che io possa presiedere »

ROMA — Presidente e ufficio di un consiglio d'amministrazione — quello del Teatro dell'Opera, amputato da dimissioni a catena e privato del suo « uomo di punta », il direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi...

Questa è una vicenda esemplare. Dell'ambiguità democratica, della complessità e della tenace resistenza dei vecchi interessi corporativi...

Ma, ora, perché il « nuovo » non è passato? Perché la gestione unitaria durata due anni e mezzo fa sulla base di un accordo tra le forze democratiche ha dovuto registrare una così brusca frenata?

Ricordando gli incontri avuti con Pastorino gli scrive: « Agli argomenti che Le presento, giustissimo come vecchio studioso che come sindaco di Roma, Ella non ha voluto dar peso, lasciando così che una questione squisitamente culturale venisse trattata come un problema di natura politica ».

Invito del SUNIA a denunciare gli abusi

Gravi insidie delle immobiliari alla legge per l'«equo canone»

Inventata la «buona entrata», una somma a fondo perduto che va fino a tre-quattro milioni - L'attacco nelle grandi città - A Roma in corso un'inchiesta

ROMA — Un attacco generalizzato delle immobiliari all'«equo canone». Questo il canale attraverso cui la proprietà tenta di insabbiare il mercato nero delle locazioni con una vera e propria evasione della legge.

Da molti anni ormai, trovare un'abitazione in affitto nelle grandi e medie città è un'impresa non facile. La manovra speculativa delle immobiliari tende ad evadere una legge che invece fissa i livelli massimi consentiti negli affitti.

Ecco come avviene. Chi ha bisogno di una casa, di solito si rivolge ad un'agenzia. Per la sola visita dell'appartamento deve pagare la prima taglia, che va dalle 30 alle 40 mila lire.

to qualche ora prima; si sborsano altre 30-40 mila lire per la ricognizione di un altro immobile. Qui per locali di 30-70 metri quadrati si sente magari richiedere 300-400 mila lire mensili.

A Milano, addirittura, si pretende un milione, un milione e mezzo a titolo di opzione per l'affitto di una casa.

Gli esempi potrebbero continuare a Napoli come a Bologna, a Palermo, ecc. Di fronte a notizie così allarmanti che sta facendo il SUNIA? Ha già invitato gli inquilini a segnalare al sindaco le illegalità in modo da poter presentare, nel più breve tempo possibile alle competenti autorità, un «albero nero» sulle violazioni.



Dalla nostra redazione

FIRENZE — Ancora una giornata calda sul fronte degli scioperi negli ospedali il corteo (otto-nove mila in camicie bianche) che ha percorso ieri mattina le vie del centro di Firenze, ha rappresentato forse la maggior prova di forza di un movimento all'interno del quale via via che passano i giorni vengono fuori con sempre maggiore chiarezza le diversità e le differenziazioni sulle forme di lotta.

no rimasti sul posto di lavoro, lo spartiacque continua ad essere la forma della lotta. Lo sciopero duro a oltranza che ha portato alla semiparalisi di un servizio pubblico così delicato come l'attività ospedaliera, rischia alla lunga di portare la lotta in un vicolo cieco.

Sui tempi di una schiarita è ancora difficile fare delle previsioni. Per ogni giorno che passa sembra sempre più che una soluzione si potrà trovare solo a Roma se matura la convinzione di affrontare il problema in maniera globale.

Il contratto non ci piace, ma è proprio giusto lo sciopero a oltranza?

Mentre si moltiplicano le proteste contro i rinvii

RAI: di nuovo all'esame della commissione terza rete tv, decentramento e pubblicità

I parlamentari si riuniscono oggi - Stato di agitazione nella sede di Torino Domani comincia al Senato l'esame della legge per le emittenti private

ROMA (a.2.) — S'è aperta una settimana densa di sessioni per i problemi della RAI e dell'editoria. Il primo appuntamento è per oggi presso la commissione parlamentare di vigilanza che torna a riunirsi dopo i rinvii delle settimane scorse.

Della RAI. Oggi scende in agitazione la sede di Torino dove un documento sottoscritto PCI, PSDI, DC, PSDI e dai sindacati sollecita la commissione a prendere una decisione che consenta all'azienda di realizzare il piano triennale.

Dalla RAI ancora una notizia: riguarda il rinnovo del contratto di redazione del GR1. Sono risultati eletti i giovani listi Gregorio Donato (31 voti su 48 validi), Angelo Aver (22), Giambattista Fenu (18), tutti della rosa indicata dal comitato per le elezioni.

ga errori e distorsioni, superando le carenze nell'attuazione della riforma, individuando gli spazi di autonomia delle testate giornalistiche non in chiave di rigida contrapposizione ideologica.

ROMA — Il giudizio del PCI sulla attuale situazione politica, il valore della collaborazione democratica, i problemi della ripresa economica e della lotta al terrorismo, sono stati ieri al centro di un breve intervento televisivo del compagno Aldo Tortorella.

Intervento alla TV Tortorella: chiediamo maggiore coerenza ai partiti democratici

«Il punto da cui partiamo — ha esordito Tortorella, parlando alla rete due nel corso della trasmissione «Tribuna flash» — è che la politica che si sta seguendo in questo momento è una politica necessaria ai mali d'Italia: la politica di solidarietà democratica e nazionale».

facendo, che si è in parte rinvoltato qualche elemento negativo della situazione economica. Nel momento in cui si apre la stagione dei contratti, che cosa i lavoratori avrebbero potuto rivendicare sul terreno sindacale se si fosse stata una inflazione galoppante?

Aperta e subito aggiornata l'udienza per la strage di Piazza Fontana

Slitta il processo a Catanzaro: la corte vuole il «dossier Moro»

I giudici intendono leggere la parte che riguarderebbe il barbero attentato - La richiesta avanzata dalla parte civile - Il consigliere Gallucci disponibile a inviare il documento

Dal nostro inviato CATANZARO — Con una decisione a sorpresa, che non ha mancato di provocare tra le perplessità di ordine giuridico, la Corte d'assise di Catanzaro ha chiesto al giudice istruttore romano Gallucci la trasmissione della parte del cosiddetto «dossier Moro» che riguarderebbe il processo per la strage di piazza Fontana.

di fornire, «compatibilmente con le esigenze del segreto istruttorio», le informazioni richieste. Intanto a Roma, Gallucci, interpellato dai giornali, ha dichiarato la sua completa disponibilità ad accogliere la richiesta.

Nella prima parte del dibattimento, come era ampiamente scontato, è stata sviluppata una manovra della difesa di Franco Freda, volta a far saltare il processo. Manovra fatta saltare dalla corte. Il dibattimento proseguirà.

organizzate dal SID. Ma queste evasioni furono archivate per impedire ai magistrati inquirenti di procedere nell'accertamento della verità.

Dopo un intervento del PCI

Impegno del governo per rivedere le servitù militari in Sardegna

ROMA — Il governo si è finalmente impegnato a compiere passi ufficiali presso le autorità militari della Sardegna, per sollecitare una revisione dell'attuale dislocazione delle «servitù» e dei programmi per le esercitazioni militari nell'applicazione della legge sulle servitù (in 18 mesi dalla sua istituzione il Comitato per la definizione delle nuove aree di esercitazioni militari e dei relativi programmi ancora non ha studiato alcuna proposta).

«Macciotta ha denunciato l'immobilismo dei comandi militari, nell'applicazione della legge sulle servitù (in 18 mesi dalla sua istituzione il Comitato per la definizione delle nuove aree di esercitazioni militari e dei relativi programmi ancora non ha studiato alcuna proposta).

«La mia — egli ha detto — è una ipotesi, che trova però inquisizioni precedenti in questo processo». I precedenti, in effetti, ci sono, e riguardano le fucche di Giannettini e di Pozzan, entrambe

Dirigenti PCI aggrediti a Nuoro NUORO — Quattro giovani sono stati arrestati per aver aggredito in un bar cinque dirigenti comunisti: il sindaco di Mamoiada Marco Pinna; il sindaco di Dorzani Antonio Lolli; il capogruppo comunista alla Provincia di Nuoro Tomino Orrù; e inoltre i compagni Agostino Ricco e Fernando Sanna.

Claudio Notari